

Siria, Onlus italiana: ad Aleppo interrotta erogazione acqua

Progetto di aiuti per distribuire acqua e attivare pozzi

Roma, 21 lug. (askanews) - La città di Aleppo, sta vivendo una tragedia dentro il più vasto dramma del conflitto siriano nella quale è precipitata dal 2012 prova ne è che da più di 20 giorni è stata interrotta anche l'erogazione di acqua, proprio in questo periodo nel quale le temperature raggiungono i 40 gradi. Soprattutto le persone più deboli come gli anziani, i malati, i feriti a causa del conflitto, sono in grandissima difficoltà: l'acqua viene erogata in pochi punti presso i quali bisogna attendere in fila per ore sotto il sole. C'è poi il problema di trasportare le taniche piene magari fino ai piani alti delle case. E' quanto denuncia l'Associazione "Aiutiamo la Siria!"-Onlus in contatto con alcune realtà che operano ad Aleppo, ha lanciato ieri un progetto straordinario e urgente "Acqua per Aleppo!".

Per questo la stessa organizzazione umanitaria ha deciso di acquistare due camioncini dotati di serbatoio da 1.500 litri da destinare uno ai Fratelli Maristi ed un altro alla Chiesa Armeno-cattolica in modo che sia possibile, durante le crisi come quella di questi giorni, distribuire l'acqua "a domicilio" alle persone che non riescono a procurarsela.

Il progetto prevede anche la fornitura di gasolio alla Parrocchia armena della SS. Trinità sufficiente a far funzionare per un mese il pozzo di cui è dotata.